



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**COMUNICAZIONE TRASMESSA
SOLO VIA FAX**

Sostituisce l'originale ai sensi e per gli effetti
dell'art. 6 c. 2 L. 30.12.1991 n. 412

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

Prot POS . XIV.16.1

Cagliari li, 31.03.2018

COMUNICATO STAMPA

Rientro sulla Terra della stazione spaziale cinese Tiangong 1

L'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) comunica che il rientro sulla Terra della stazione spaziale cinese Tiangong 1, con possibilità di impatto sul territorio italiano, COMPRESO IL TERRITORIO REGIONALE, è previsto a partire dalla prima mattinata di domenica **1 aprile 2018, con due possibili traiettorie alternative.**

Ricordiamo che eventi di questo tipo e casi reali di impatto sulla Terra, e in particolare sulla terraferma, sono assai rari. Pertanto non esistono comportamenti di autotutela codificati in ambito internazionale da adottare a fronte di questa tipologia di eventi.

Tuttavia, sulla base delle informazioni attualmente rese disponibili dalla comunità scientifica, è possibile fornire, pur nell'incertezza connessa alla molteplicità delle variabili, alcune indicazioni utili alla popolazione affinché adotti responsabilmente comportamenti di autoprotezione qualora si trovi nei territori potenzialmente esposti all'impatto:

- è poco probabile che i frammenti causino il crollo di edifici, che pertanto sono da considerarsi più sicuri rispetto ai luoghi aperti. Si consiglia, comunque, di stare lontani dalle finestre e porte vetrate;
- i frammenti, impattando sui tetti degli edifici potrebbero causare danni, perforando i tetti stessi e i solai sottostanti, così determinando anche pericolo per le persone: pertanto, non disponendo di informazioni precise sulla vulnerabilità delle singole strutture, si può affermare che sono più sicuri i piani più bassi degli edifici;
- all'interno degli edifici i posti strutturalmente più sicuri dove posizionarsi nel corso dell'eventuale impatto sono, per gli edifici in muratura, sotto le volte dei piani inferiori e nei vani delle porte inserite nei muri portanti (quelli più spessi), per gli edifici in cemento armato, in vicinanza delle colonne e, comunque, in vicinanza delle pareti;
- è poco probabile che i frammenti più piccoli siano visibili da terra prima dell'impatto;
- alcuni frammenti di grandi dimensioni potrebbero sopravvivere all'impatto e contenere idrazina. In linea generale, si consiglia a chiunque avvistasse un frammento, senza toccarlo e mantenendosi a un distanza di almeno 20 metri, di segnalarlo immediatamente alle autorità competenti.

Considerando le possibili dimensioni e velocità dei frammenti all'impatto, tra gli esposti sensibili si segnalano le dighe e gli impianti chimico-industriali, per i quali si raccomanda ai gestori la massima vigilanza al fine di porre eventualmente in essere quanto previsto dai rispettivi piani di emergenza.

L'ASI, in raccordo con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA), continuerà a rilasciare periodicamente le disponibili

previsioni di rientro, al fine di mantenere l'intero sistema di protezione civile aggiornato.

E' previsto un aggiornamento del presente comunicato intorno alle ore 19:00.

Maggiori informazioni sui comportamenti di autotutela per la popolazione e sugli aggiornamenti possono essere reperiti consultando il sito http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/norme_autoprot_tiangong.wp.

Il Direttore Generale

Mario Graziano Nudda